



Contrasti

Via Crucis multimediale
del Settore Giovani di AC

Lunedì 6 aprile

I STAZIONE:

Gesù entra a Gerusalemme

Lunedì 6 aprile

PRIMA STAZIONE: GESÙ ENTRA A GERUSALEMME



Introduzione

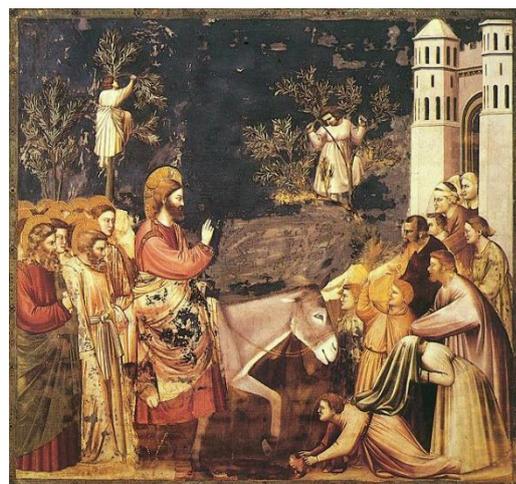


Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21,6-10)

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava:

*" Osanna al figlio di Davide!
Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Osanna nel più alto dei cieli! "*

Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: "Chi è costui?". 11 E la folla rispondeva: "Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea".



La scena dell'ingresso a Gerusalemme di Gesù acclamato dalla folla stride con quello che possiamo vedere in questi giorni dalle finestre delle nostre case.

Leggo questi versetti con negli occhi il video che qualche settimana gira in rete mostrando una Rimini by night vuota, deserta e silenziosa.

Le immagini mi fanno piangere: la mia città, famosa per la vita, per i giovani riuniti nelle piazze, il clamore fastidioso per alcuni che sale dalle cantinette, tutto è scomparso. Non rimane nulla.

Eppure sembra in attesa. Questo commuove. Le strade, le piazze, il ponte, il teatro l'albero illuminato, come un'amante resistono e attendono il ritorno dell'amata sua gente che è ciò che dà senso all'esistenza.

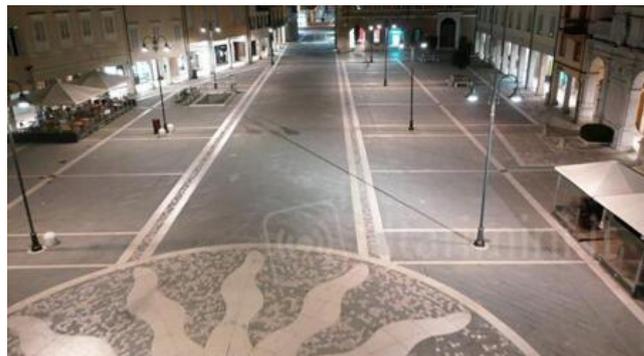
L'amata, pure lei attende nelle case. Come un seme attende di dar vita a una nuova pianta.

L'amata attende la vita nuova, che ancora non vede, ma è vicina, alle porte e bussa.

La vita nuova ci chiederà di attraversare la città, di passare tra le folle e farlo però, non più per noi stessi ma nel nome di Gesù.

Dopo questo esilio dalle piazze e dalle strade, questo isolamento dagli amici e dagli affetti abbiamo riscoperto quanto desideriamo la collettività, il contatto, uno sguardo sincero e non filtrato da uno schermo. Quanto desideriamo il calore, l'odore degli altri. Non ci piace a volte ma è vero e vivo e mi cambia.

Le nostre città hanno bisogno di voi e che viviate la vostra fede senza più nascondimenti e paure. Le nostre città



attendono che torniate a gridare il nome di Gesù, parlando per le strade, sapendo meravigliare.



Adesso però, lascia che Gesù entri a casa tua. Oggi, durante la via crucis Gesù non può essere portato da noi per le strade, ma può essere fatto entrare nelle nostre case. Gesù, il Crocifisso Risorto che è entrato nel cenacolo a porte chiuse, oggi può entrare anche nelle porte chiuse delle nostre case.



GESTO:

Stendi per lui un mantello, una coperta, un telo qualsiasi. Accoglilo in casa tua e preparati a pregare insieme con lui.



TESTIMONIANZA VIDEO: MSAC (MOVIMENTO STUDENTI DI AZIONE CATTOLICA) RIMINI



SPUNTI PER LA PREGHIERA:

Rileggi il vangelo, sottolinea una frase che ti colpisce.
Immagina la scena, l'ambiente, i personaggi, i colori, gli odori.

Tu chi sei? dove sei nella scena? qual è il tuo punto di vista?

Rimani lungo la via per Gerusalemme ancora un po'.

Come ti senti?

Gesù entra a casa tua e ascolta le tue preghiere. Scrivi la tua preghiera!



PREGHIERA CONCLUSIVA:

Tutti pellegrini di Emmaus

*Signore Gesù, guardaci!
Vedi, siamo tutti pellegrini di Emmaus,
siamo tutti uomini che faticano nell'oscurità della sera.
E anche i nostri cuori sono vigliacchi.
Vieni sulla nostra strada, brucia il cuore anche a noi.
Entra con noi a sederti al nostro fuoco,
affinché, esultanti di una gioia trionfale,
ci rialziamo a nostra volta
per correre a rivelare la gioia a ogni uomo nel mondo,
nell'amore, per sempre, fino al nostro ultimo respiro.*

Abbè Pierre